

Prot. n. 43495/2019

***Revoca dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di assistenza fiscale nei confronti di CENTRO DI ASSISTENZA FISCALE CASARTIGIANI DIPENDENTI E PENSIONATI S.R.L.***

**IL DIRETTORE REGIONALE**

in base alle attribuzioni conferitegli dalle norme riportate nel seguito del presente atto

**DISPONE**

- la **revoca** dell'autorizzazione allo svolgimento dell'attività di assistenza fiscale di cui all'art. 32 e ss. del D. Lgs. 9 luglio 1997, n. 241 nei confronti del «**CENTRO DI ASSISTENZA FISCALE CASARTIGIANI DIPENDENTI E PENSIONATI S.R.L. UNIPERSONALE SIGLABILE CAF CASARTIGIANI S.R.L.**», con sede legale in Via Siria 23/25, 00179 - ROMA (C.F. e partita I.V.A. 06041471001), legalmente rappresentato da Nicola Molfese (C.F. MLFNCL56E27H5011);
- la **revoca** dell'abilitazione al servizio telematico "Entratel" di cui al Decreto dirigenziale 31 luglio 1998, ottenuta il 27 febbraio 2001 con busta di tipo A, numero 91308578, tipo utente D10 – CAAF DIPENDENTI.

**Motivazioni**

Il CAF CASARTIGIANI s.r.l. è stato autorizzato ad esercitare l'attività di assistenza fiscale ai lavoratori dipendenti e pensionati ai sensi dell'art. 32, comma 1, lett. f) del D. Lgs. 9 luglio 1997, n. 241 con provvedimento del 16 febbraio 2002, ed è stato iscritto al n. 54 dell'Albo dei Centri di Assistenza Fiscale per lavoratori dipendenti e pensionati.

Nelle relazioni tecniche annuali relative al 2017 e al 2018 il rappresentante legale del CAF ha comunicato che il CAF non svolge più l'attività di assistenza fiscale.

Questa Direzione regionale lo scorso 11 maggio 2018 ha comunicato l'avvio del procedimento di revoca dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di assistenza fiscale, ai sensi dell'art. 7 della L. n. 241/1990, al fine di consentire alla società interessata di partecipare al procedimento tramite la produzione di elementi nuovi che giustificassero il mantenimento dell'autorizzazione.

In assenza di ulteriori riscontri si ritiene che sia venuto meno l'interesse concreto ed attuale della società al mantenimento dell'autorizzazione e si dispone la revoca dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di assistenza fiscale per il CAF

CASARTIGIANI s.r.l. e la cancellazione dall'Albo di cui all'art. 9, comma 1, lett. b), D.M. 31 maggio 1999, n. 164.

Poiché l'art. 9, comma 3, del D.M. n. 164 del 1999 stabilisce che “Le società richiedenti possono utilizzare le parole *CAF* e *Centri di assistenza fiscale* soltanto dopo il provvedimento di autorizzazione all'esercizio dell'attività di assistenza fiscale di cui all'art. 7 e l'avvenuta iscrizione negli albi di cui al comma 1”, ne discende che la revoca dell'autorizzazione allo svolgimento dell'attività di assistenza fiscale comporta il divieto di utilizzare nella denominazione i termini “CAF” o “Centro di Assistenza Fiscale” a partire dalla data del provvedimento di revoca: perciò la società, qualora intenda rimanere in attività, è tenuta a modificare la propria denominazione e il codice attività e a trasmettere all'Agenzia delle Entrate la dichiarazione di cui all'art. 35, comma 3, D.P.R. n. 633 del 1972.

Ai sensi dell'art. 8 del Decreto dirigenziale 31 luglio 1998, la revoca dall'autorizzazione a prestare assistenza fiscale comporta anche la revoca dell'abilitazione al servizio telematico “Entratel” con effetto dal 31° giorno dalla notificazione del presente atto.

### **Notifica e informativa**

Il presente provvedimento:

- ✓ è notificato alla società interessata tramite posta elettronica certificata ai sensi dell'art. 60, comma 7, del D.P.R. n. 600/73;
- ✓ è pubblicato nel sito internet dell'Agenzia delle Entrate ai sensi dell'art. 1, comma 361, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria 2008);
- ✓ è inviato, a mezzo PEC, alla Divisione Servizi – Direzione Centrale Servizi Fiscali – Settore Assistenza – Ufficio Assistenza agli Intermediari Fiscali e alla Direzione Centrale Audit.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso, entro il termine perentorio di 60 giorni dalla notificazione, davanti all'Autorità Giudiziaria Amministrativa, nelle forme previste dal Codice del Processo Amministrativo (D. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104).

A.G.A. competente: TAR LAZIO.

Ente contro il quale proporre ricorso: Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Lazio, via G. Capranesi n. 54, 00155 Roma.

Unità organizzativa responsabile del procedimento: Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Lazio – Settore Servizi e Consulenza – *Ufficio Gestione Tributi*, via G. Capranesi n. 54, Roma - indirizzo PEC: [dr.lazio.gtpec@pce.agenziaentrate.it](mailto:dr.lazio.gtpec@pce.agenziaentrate.it).

### **Riferimenti normativi**

- a) *Attribuzioni del Direttore Regionale*

Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’art. 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

Statuto dell’Agenzia delle Entrate, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 42 del 20 febbraio 2001;

Regolamento di Amministrazione dell’Agenzia delle Entrate pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 36 del 13 febbraio 2001;

Decreto del Ministro delle Finanze 28 dicembre 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 9 del 12 febbraio 2001, recante “*Disposizioni concernenti le modalità di avvio delle agenzie fiscali e l’istituzione del ruolo speciale provvisorio del personale dell’amministrazione finanziaria a norma degli artt. 73 e 74 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300*”;

Decreto del Ministro delle finanze 12 luglio 1999 – *Attribuzione alle Direzioni regionali delle entrate della competenza all’autorizzazione all’attività di assistenza fiscale*;

Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”.

***b) Disposizioni in materia di assistenza fiscale***

Decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241 (artt. 32 - 40);

Decreto del Ministro delle finanze 31 maggio 1999, n. 164 – Regolamento recante norme per l’assistenza fiscale resa dai Centri di assistenza fiscale per le imprese e per i dipendenti, dai sostituti d’imposta e dai professionisti ai sensi dell’articolo 40 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241;

Circolare n. 14/E del 14 aprile 2005 - Procedura informatizzata degli Albi dei CAF - Modalità per l’invio delle comunicazioni relative alle sedi operative dei CAF;

Circolare n. 31/E del 30 dicembre 2014 - Commento alle novità fiscali - Decreto legislativo 21 novembre 2014, n. 175. Primi chiarimenti;

Circolare n. 7/E del 26 febbraio 2015 - Visto di conformità - Modifiche apportate dal decreto legislativo 21 novembre 2014, n. 175.

Roma, 8 maggio 2019

IL DIRETTORE REGIONALE

Paola Muratori

*Firmato digitalmente*